



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO

PROPOSTA PRELIMINARE DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE DELL'AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI QUARTO D'ALTINO

L'anno **duemilaundici** addì **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **20:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Sindaco si è riunita il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

MARCASSA LOREDANO	Presente
MAZZON CELESTINO	Presente
BIANCHINI GIANNI	Presente
CANONACO FRANCA	Assente
GROSSO ANTONIO	Presente
DONADELLI MAURIZIO	Presente
MARESO PATRIZIO	Presente
BUSO GIULIA	Presente
NACCA ENRICO	Presente
VIDOTTO CESARINO	Presente
CALZAVARA MICHELE	Presente
TREVISAN LEWIS	Assente
SQUARCINA RAFFAELLO	Presente
BALDONI CRISTINA	Presente
MORO LUCA	Presente
SIMIONATO MARCO	Presente
BOZZETTI VINCENZO	Presente

Assiste alla seduta la sig.ra D'ESTE GIULIA nella sua qualità di Segretario Generale. Il sig. MARCASSA LOREDANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

BUSO GIULIA

BOZZETTI VINCENZO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

COPIA

N. 3 Reg. Delib.

Del 18-02-2011

N. prot. _____

Da comunicare alla Prefettura

da trasmettere a _____

da trasmettere a _____

N. _____ Reg. Pubb.

REFERTO
DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 T.U. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia del presente verbale viene pubblicata il

21-03-2011

Ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, _____

RESPONSABILE SETTORE I
F.to MORAS VANIA

OGGETTO: PROPOSTA PRELIMINARE DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE DELL'AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI QUARTO D'ALTINO

Il Sindaco in premessa dice che è stato concordato un metodo di procedura per dare la possibilità di intervenire a tutti. E' stato deciso di dare 5 minuti a ciascun cittadino, mentre per i consiglieri vale ciò che è previsto dal Regolamento del Consiglio. Le domande che il pubblico potrà fare verranno raccolte ogni tre domande per dare un ordine sistemico nel dire le proposte

Il Sindaco cede la parola al cittadino Mirko Visentin che è uno dei promotori delle proposte agli atti del Consiglio. Innanzitutto coglie l'occasione per ringraziare il Sindaco, si anome suo suo che delle colleghe che insieme a lui hanno redatto la proposta. Spiega poi cosa è "Quartiere sociale". Si tratta di un laboratorio di progettazione partecipata. Lui spiega quale è la genesi di "Quartiere sociale" Nasce nella primavera del 2010, a seguito dell'acceso dibattito pubblico derivante della scelta di inserire il Palazzetto dello sport e aree adiacenti nelle cosiddette aree alienabili da parte del Comune. In questo clima di confronto/scontro, loro si sono sentiti di dare avvio ad un percorso attraverso il quale si possa dare modo ai cittadini di esprimere le loro idee. Espone delle slide che interessano l'area interessata. Su quest'area si era deciso di fare un piano di edilizia popolare convenzionata. Tra la fine degli anni 70 ed inizi anni 80 c'è la realizzazione del Palazzetto dello sport. Ciò che si voleva rivendicare era la forte valenza sociale aggregativa di quest'area. Questo sentimento di attaccamento a quest'area non è solo espressione di coloro che vivono nel quartiere, ma è sentito da tutti gli abitanti di Quarto d'Altino. E' un'area che con il susseguirsi delle diverse Amministrazioni comunali ha subito dei cambiamenti. Nei primi anni 2000 è stata costruita la scuola elementare e l'asilo Peter Pan.

Loro sono partiti da questi dati storici per proporre un discorso di valorizzazione della zona. Cede poi la parola a Caterina Pagnin, la quale illustrerà il processo di partecipazione partecipata. Dice che diverso rispetto ad una politica calata dall'alto, ma si tratta di una politica che parte dagli stessi cittadini.

Molto spesso il cittadino è escluso dalle scelte decisionali.

Con questo laboratorio si è cercato di risvegliare un'ua sorta di esercizio democratico.

Si è cercata anche la collaborazione delle Associazioni, e a dire il vero con scarso risultato, però va tenuto conto che è il primo esperimento in tal senso.

C'è stata la buona volontà di coloro che hanno partecipato, nonostante i singoli impegni di ciascuno. Il laboratorio è stato portato avanti con una serie di incontri con la collaborazione di soggetti facilitatori. Cede poi la parola a Sara Rossi, che illustra nel concreto la proposta di valorizzazione della zona interessata. Illustra la progettualità che prevederebbe dei percorsi ciclo pedonali. Il Parco è stato pensato come zona più attrezzata con panchine e cestini. Nella zona "ex Alcamì" si è pensato alla realizzazione di alcuni tappeti erbosi. Altro punto di aggregazione è previsto vicino al Palazzetto dello sport con un bar provvisto per la copertura di pannelli fotovoltaici. Questo è il progetto nella sua sostanza. Questo progetto è visibile anche nel plastico esposto in fondo alla sala.

Visentin: riprende con la lettura della proposta agli atti del Consiglio.

Sindaco: cede la parola a chi vuole intervenire. Chiede se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Varin Luigino: ringrazia l'Amministrazione comunale per la possibilità avuta di fare questo Consiglio comunale aperto. Ringrazia anche i ragazzi proponenti il progetto per il lavoro svolto. Ricorda quanto accaduto nella seduta dello scorso 9/11/2010 in occasione del Consiglio aperto. Ricorda che in sala riunione la gente aveva espresso che venisse valorizzata quell'area. Ricorda che ci sono stati 5 gruppi di lavoro che hanno lavorato per la sistemazione di quell'area e poi queste proposte sono state sinteticamente riprodotte nei 10 punti della proposta presentata.

Se si pensa a quell'area, quella è realmente un punto di aggregazione dei cittadini.

Un piano del territorio condiviso dalla popolazione non dovrebbe portare alcun ostacolo al suo accoglimento.

Questo metodo partecipato darebbe l'inizio ad un nuovo modo di fare le decisioni dell'Amministrazione comunale.

Invita i proponenti ad illustrare i punti salienti degli incontri.

Beghetto Maurizio: Concorda e fa i complimenti per il progetto realizzato. Lui ritiene che l'eventuale spostamento del Palazzetto dello sport fuori dal centro, non sia opportuno per le fasce d'età più giovani. Sottolinea il punto di guardare più alla sicurezza nella zona del Parco.

Consigliere Simionato: sul tema dell'inserimento del Palazzetto tra i beni alienabili c'è già stato un ampio dibattito sul tema e perciò oggi si sofferma di più sulla proposta agli atti. Questa è una proposta che parte dai cittadini. Questa è una novità molto molto importante. C'è un'inversione di metodo.

Molto spesso le Amministrazioni comunali sono legittimamente preposte però molto spesso sul territorio ci sono delle competenze che non sempre vengono interessate e valorizzate. Lui si augura che sia questa Amministrazione comunale che le prossime Amministrazioni comunali abbiano capito che questo è il modo giusto di procedere. Aggiunge che c'è stata una collaborazione delle persone e tutti hanno dato il loro contributo.

Il valore appunto è stato anche quello di escludere la componente istituzionale.

E ciò lui lo reputa giusto. Lui reputa che ciò è stata una manifestazione di coraggio e maturità. Gli dispiace che non sia possibile vedere il video su You Tube che rende molto l'idea del lavoro svolto. Crede che ciò che è emerso è assolutamente condivisibile e anche realizzabile economicamente.

Consigliere Baldoni: Lei trova che questa esperienza sia molto importante. Tra l'altro risponde a delle dinamiche moderne e cita l'esempio di "Treviso Tre" e si complimenta con gli estensori delle proposte e li ringrazia.

Luca Giacomini: Dice di avere partecipato agli incontri. Questo è il risultato di giornate di lavoro nelle quali ci si è anche scontrati per trovare scelte condivise. Si tratta di professionisti che hanno messo a disposizione le loro competenze. Si tratta di veri professionisti.

Consigliere Bozzetti: Questa serata gli fa pensare al gioco degli scacchi e gli sembra che ci sia uno "scacco al re". Dice che queste esperienze dei ragazzi gli ha fatto rivivere un po' di esperienze che si vivono in politica.

Si allontana il Consigliere Baldoni perciò si scende a 14 presenti.

Si fatica ad incontrarsi, di capirsi, ecc. I Consiglieri di opposizione non sono stati interpellati prima di procedere su queste cose.

Rientra il Consigliere Baldoni perciò si sale a 15 presenti.

Sarebbe stato opportuno avere qualche contatto. Ciò fa seguito ad una proposta presentata sia da lui che dal Consigliere Simionato, relativa a togliere il Palazzetto dello sport dalle aree alienabili. Dice poi che c'è una speculazione edilizia. Considerato che tra un mese si interromperà l'attività dell'Amministrazione comunale, prossima alla sua scadenza. Dice poi che il richiamo alle Associazioni che non hanno colto la proposta è perché attraverso esse si forma il consenso. Lui a titolo provocatorio invita i futuri amministratori comunali a dire cosa intendono fare di quell'area. Gli Amministratori comunali futuri dovrebbero avere più il coraggio di esprimersi su questa proposta. Ringrazia i ragazzi per la proposta presentata.

Cita poi che ancora 25/30 anni fa fecero delle scelte di trasformare l'edificio scolastico in quella palazzina che è anche carina, ma non così fruttata. Dice poi che spera che l'Amministrazione comunale non compri il terreno del Sig. Guerra.

Dice che c'è un'altra alternativa la fascia del terreno di fronte a Via I maggio che finisce in Via Pascoli. Lì dice che si può costruire degli impianti sportivi per moduli e ci sarebbe anche il parcheggio. Lui spera che il progetto dei ragazzi possa venire collocato in qualche luogo lì.

Consigliere Mazzon: Lui trova fantastico il progetto realizzato. Vuole intervenire in merito alla proposta agli atti del Consiglio. Crede che questa Amministrazione comunale dovrebbe avere il coraggio di revocare le deliberazioni precedenti che sono in contrasto con l'attuale proposta.

E' semplice dire che ciò verrà deciso dalle prossime Amministrazioni comunali.

Consigliere Baldoni: Le considerazioni del Consigliere Bozzetti la lasciano un po' perplessa. Reputa inutile in questa sede che ci si pronunci per le scelte future.

Sindaco: Questo lavoro è da considerare almeno un buon lavoro. Questo progetto è però carente dal profilo economico, nonché sulla gestione dei servizi. Con ciò, questo non è una critica, ma sarebbe stato bello farlo insieme.

Questo è un metodo innovativo, ma non si può prescindere dall'Amministrazione comunale. Le ipotesi previste sono due. Una riguarda la realizzazione del Palazzetto dello sport e una sull'area. Nulla è stato detto sulla struttura del Palazzetto dello sport se è ancora compatibile, manca inoltre una compatibilità urbanistica.

Dà quindi lettura del parere in ordine alla regolarità tecnica espressa sulla proposta.

Da questo discende che la scelta proposta venga valutata in sede di PAT che è uno strumento di urbanistica partecipata.

La loro Amministrazione comunale deve ancora dare l'incarico.

Concludendo, la proposta ha dimostrato un interessamento dei cittadini alle sorti dell'area che la prossima Amministrazione comunale dovrà affrontare. Quindi l'augurio che si fa, essendo lui a fine mandato è che nei futuri programmi politici ci siano questo tipo di iniziative.

Luca Mestriner: si ricorda una serata come questa, circa un anno fa, nella quale citava l'esempio di altre costruzioni di Viale Resistenza.

In quell'occasione è stato detto che la scelta era stata ereditata da Amministrazioni comunali precedenti.

Invita perciò a non lasciare alle Amministrazioni comunali decisioni sbagliate in eredità alle Amministrazioni comunali future. Dice poi che il progetto dovrebbe essere preso in considerazione da questa Amministrazione comunale.

Evelin Moretto: Dice di avere visto il progetto e lei avendo una formazione economica, capisce che il progetto costa. Però l'Amministrazione comunale può fare scelte coraggiose in tal senso, decidendo dove reperire le risorse. Ricorda che loro oggi rappresentano i cittadini.

Caterina Pagnin: si tratta di una vera innovazione di metodo che si augura che possa essere nel futuro applicata. Loro si sono resi portavoce delle esigenze dei cittadini. Lui crede che questa è una grande opportunità per l'Amministrazione comunale che verrà. Il motivo di questo lavoro è che i cittadini amano il loro Paese. Questa è una proposta preliminare che ha precisi contenuti.

Sara Rossi: Ringrazia tutti per l'adesione dimostrata in merito al progetto presentato.

Il fatto di non aver coinvolto l'Amministrazione comunale è stato anche "imposto" da questi facilitatori affinché non ci fosse alcuna influenza.

Esce il Consigliere Simionato perciò si scende a 14 presenti.

Mirko Visentin: Mette in luce le differenze tra proposte che vengono dall'alto, rispetto alle proposte che vengono dal basso.

Rientra il Consigliere Simionato perciò si sale a 15 presenti.

Ricorda di aver firmato la precedente petizione presentata al Consiglio comunale aperto. In quell'occasione si rinviavano tutte le decisioni al futuro. Si è oggi pensato di dare un'opportunità, la loro intenzione è quella di sciogliere le tensioni, con il tentativo di riapertura del dialogo.

Igor Pancera: Dice di aver partecipato a questa esperienza di progettazione partecipata. Dice che l'Amministrazione comunale dovrebbe avere il coraggio di fare un passo indietro rispetto a quanto deciso. Questi ragazzi sono il tramite del sentire di ciò che sente la maggioranza del Paese. Ha sentito dire che questa proposta è utopistica, ma lui non condivide quanto espresso. Se si vuole andare avanti si può approfondire anche dal profilo economico. La gente si vuole sentire dare una risposta e non rinviare le decisioni ad un futuro P.A.T.

Sindaco: dice che il deliberato agli atti della proposta non dice quanto detto in quest'ultimo intervento.

Squarcina: Ci sono delle anomalie, questo progetto contrasta con delle precedenti delibere. E' una delibera talmente aleatoria e gli sembra che questa Amministrazione comunale l'abbia concessa perchè non va ad incidere con l'alienabilità dell'area, scelta che lui ha sempre contestato. Lui propone che venga inserito nella proposta l'abrogazione delle precedenti delibere che contrastano con questo tema.

Sindaco: dice che i proponenti dovrebbero loro proporre l'abrogazione delle deliberazioni

precedenti.

Mazzon: Loro sono convocati per un Consiglio comunale. Questa è una proposta della maggioranza.

Sindaco: cede la parola al Segretario comunale.

Segretario comunale: espone che la proposta non è della maggioranza politica, ma proviene dal Gruppo Laboratorio e sulla proposta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Visentin: Dice che loro si sono espressi sulla salvaguardia dell'area e non sul tema dell'abrogazione delle deliberazioni precedenti. Lui non vede contraddizione. Loro lo hanno fatto per passione, perché sentono l'area loro essendo cresciuti nella zona. Trova fuori luogo l'invito del Consigliere Squarcina di inserire l'abrogazione delle precedenti deliberazioni. Dice anche che si è confrontato con il Segretario comunale su questo e reputa che non spetta a loro proporre l'abrogazione delle deliberazioni precedenti.

Simionato: Ricorda che la proposta di abrogare le precedenti deliberazioni su questo l'Amministrazione comunale si è già espressa e non si deve utilizzare la presente deliberazione come "cavallo di troia" per riprendere l'abrogazione delle precedenti deliberazioni. Dice inoltre che non gli sembra ci sia alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di accogliere questa proposta.

Chiaro che se dovesse votarsi su questo, lui voterà a favore.

Bozzetti: lui è d'accordo con la proposta del Consigliere Squarcina ed ecco perché lui si è espresso nel senso che andava sentita la forza di opposizione, nonostante quanto detto dal Segretario comunale in merito alla formazione della proposta agli atti. Lui sostiene la proposta del Consigliere Squarcina. Lui anticipa un voto di astensione a meno che la proposta non venga integrata con quanto detto dal Consigliere Squarcina.

Sindaco: Precisa che la proposta del Consigliere Squarcina verrà messa in votazione.

Squarcina: per non creare dei problemi che vadano magari pregiudicare la proposta lui ritira la sua.

Sindaco: O la proposta viene ritirata dal Consigliere Squarcina o lui la mette ai voti.

Squarcina: chiede 1 minuto di sospensione.

Mareso: Lo sforzo fatto è stato quello di entrare nel merito della deliberazione che è molto chiara. Quel che gli fa specie che ancora una volta si colga l'occasione per fare politica. Come è già stato detto dal Consigliere Simionato sul punto ci siamo già espressi nel passato. Comunque se costretti ad esprimersi sul punto loro esprimeranno un altro no.

Moro: Al di là dei termini usati, lui è d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Squarcina. Si chiede con che morale si vada avanti da parte dell'Amministrazione comunale. Lui si augura che ci sia la risposta che tutti attendono.

Sindaco: Voto sulla sospensione di 5 minuti: unanimità.

La seduta viene perciò sospesa per 5 minuti.

Si riprende la seduta.

Squarcina: Prima si approva l'emendamento e siccome non vuole questioni o discussioni sul punto, lui ritira la sua proposta di emendamento. Dichiaro poi che approva la proposta presentata da questo gruppo di cittadini.

Simionato: Si è dimenticato di dire che una delle componenti che hanno partecipato al progetto sono stati anche i bambini ed in fondo alla sala ci sono i loro lavori. In merito alle proposte dice che nel passato Cittadella dello sport ed anche allora non c'era copertura finanziaria.

Se si vuole essere precisi la copertura economica non c'è nemmeno per la "Cittadella dello sport" dove però c'è la volontà politica i soldi ci sono e cita l'esempio dell'acquisto in leasing dell'immobile Ater. Perciò se si vuole anche il progetto presentato

Stasera, se lo si condivide potrà essere finanziato. Questa è una proposta alternativa rispetto a quella di alienarlo. La richiesta è di chiarezza, di maggiore trasparenza.

Invece prevedere di vendere il Palazzetto viene letto come un'esigenza di fare cassa. Questo è un invito rivolto più alla prossima Amministrazione comunale. Invita perciò questo gruppo di cittadini di chiedere ai futuri candidati Sindaci cosa pensano sul punto.

Questo lavoro va accettato in toto e perciò anticipa un voto a favore di questa deliberazione.

Mareso: crede che tutti questa sera si riconosca la validità di questa proposta che senz'altro va acquisita con la nota di merito già espressa. Va anche detto che è stata volutamente estromessa l'Amministrazione comunale e tutto il Consiglio comunale nel suo complesso. Ciò per non interferire con il lavoro. Si crede che l'elaborato manchi di una parte.

L'area interessata ha una forte valenza sportiva.

Crede che l'assenza di tutte le Associazioni sportive pesi sulla stesura di questo progetto.

Nel merito del progetto crede che raccolga le istanze che sono da valorizzare.

Dà comunque criteri ed indirizzi a chiunque succederà alla loro Amministrazione comunale; comunque contiene scelte che hanno una ricaduta di impatto economico.

Crede che se questa proposta fosse stata fatta all'inizio del mandato, magari loro la avrebbero sostenuta. Crede anche che se questa proposta venisse approvata dovrà essere fatta una variante al P.R.G. e anche prese le conseguenti decisioni in ordine all'impegno economico.

Come dichiarazione di voto, loro perciò non sono assolutamente contenti della proposta presentata.

Anticipa perciò un voto di astensione proprio perché avrebbero avuto piacere di condividere con i proponenti la proposta.

Baldoni: Chiede rivolta alla maggioranza cosa costerà votare a favore di questa proposta.

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Consiglio n. 69 del 24-11-2003, approvava una variante urbanistica che andava a modificare la destinazione d'uso dell'area comprendente il Palazzetto dello Sport e il parcheggio attiguo, da area standard ad area soggetta a strumento attuativo e a scheda di progetto, identificandola con la scheda urbanistica C4.24 del vigente PRG;
- con deliberazione di Consiglio n. 77 del 29-12-2008 la scheda C4.24 subiva un'ulteriore variante urbanistica che ne allargava la competenza anche alla pista polivalente e all'area verde adiacenti il Palazzetto dello sport, nonché al parcheggio di via Aldo Moro attiguo all'accesso al Parco comunale e all'accesso al parcheggio del Palazzetto dello sport da via Gramsci, e veniva inserita nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" redatto nell'ambito della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale;
- con deliberazione di Consiglio n. 55 del 9-11-2009 "Discussione e determinazioni in merito alla petizione sul mantenimento al patrimonio pubblico del palazzetto dello sport, dell'area verde adiacente e della struttura sportiva polivalente di Via A. Moro" veniva approvata una mozione presentata dalla maggioranza durante il Consiglio comunale "aperto" del 9 novembre 2009 e nella quale si dichiarava che l'attuale amministrazione *«fino al completamento del mandato»* non avrebbe operato *«nessuna operazione di vendita dell'area»* consentendo a chi le sarebbe succeduta *«la scelta o meno di avvalersi dell'opportunità di vendita dell'area per la realizzazione di nuovi impianti sportivi»*, lasciando quindi aperto il dibattito sulla futura destinazione dell'area indicata con la scheda urbanistica C4.24.

Preso atto che:

- a seguito dell'acceso dibattito pubblico sviluppatosi attorno al tema dell'alienazione dell'area del Palazzetto dello sport tra gli ultimi mesi del 2009 e i primi mesi del 2010, nella primavera del 2010 un gruppo di giovani cittadini di Quarto d'Altino — composto da Caterina Pagnin, Sara Rossi, Giorgia Tesser e Mirko Visentin — impegnati per studio, lavoro, e passione nell'ambito dell'urbanistica, della cooperazione, della progettazione culturale e della comunicazione e intenzionati a proporre un nuovo modo di intendere lo sviluppo del territorio locale mediante l'applicazione di processi partecipativi inclusivi, in cui tutti i cittadini abbiano la possibilità di sentirsi protagonisti, assieme alle amministrazioni locali e alle associazioni del territorio, della progettazione, valorizzazione e/o riqualificazione di aree pubbliche e spazi urbani di forte impatto urbanistico, architettonico e sociale, promuovendo di fatto la cittadinanza attiva e una maggiore aderenza e comunicazione tra esigenze dei cittadini, politiche pubbliche e istituzioni del territorio, proponevano alla cittadinanza affinate una serie di incontri e laboratori di

progettazione partecipata con tema la riqualificazione e la valorizzazione dell'intera area pubblica che va dal Palazzetto dello sport alle scuole elementari di Quarto d'Altino, comprendendo quindi oltre alla scheda urbanistica C4.24 anche il parco comunale e il campo di quartiere dell'area ex-Alcami;

- tale percorso ha preso il nome di "Quartiere Sociale" e si è sviluppato in una serie di laboratori durante i quali i cittadini hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra loro con il supporto costante di tecnici e un team di facilitatori di processi partecipativi gravitanti attorno all'associazione di promozione sociale Laboratorio Cambiamento giungendo ad esprimere liberamente la propria idea di sviluppo e valorizzazione dell'area urbana oggetto della progettazione;
- i laboratori si sono svolti nell'arco di tre mesi secondo il seguente calendario, con una frequenza di partecipanti variabile dalle 40 alle 100 persone: domenica 30/5/2010 c/o Parco Pubblico di Quarto d'Altino, lunedì 7/6/2010 c/o Centro Servizi di Quarto d'Altino martedì 15/6/2010 c/o Centro Servizi di Quarto d'Altino, lunedì 21/6/2010 c/o Centro Servizi di Quarto d'Altino, domenica 27/7/2010 c/o Parco pubblico di Quarto d'Altino, martedì 31/8/2010 c/o Centro Civico di Portegrandi;
- i risultati dei succitati incontri sono stati sintetizzati nella seguente "*Proposta preliminare di valorizzazione del Parco comunale e dell'area del Palazzetto dello Sport di Quarto d'Altino*" in quanto soluzione preliminare e opzionale da consegnare alle future amministrazioni, ovvero in quanto ulteriore «opportunità» rispetto a quella contenuta nella citata mozione votata durante il consiglio comunale "aperto" del 9 novembre 2009 (Del. Cons. n. 55 del 9-11-2009):

PROPOSTA PRELIMINARE DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO COMUNALE E DELL'AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI QUARTO D'ALTINO

Questa proposta — che costituisce il risultato principale del laboratorio di progettazione partecipata Quartiere Sociale — si articola in 10 punti, corrispondenti ad altrettante criticità sollevate dai cittadini e dai cittadini stessi risolte con soluzioni condivise e sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, urbanistico e paesaggistico.

1. Accessibilità ciclopedonale

Realizzare dei percorsi ciclopedonali sicuri e provvisti di aree attrezzate per il parcheggio delle bici (porta biciclette) sia per raggiungere l'area (da via Moro, via Granisci, via Matteotti) che per attraversarla. Inserire tali percorsi in una rete generale di piste ciclabili "verdi" che colleghi senza soluzione di continuità — anche in un'ottica di promozione turistica del territorio — la stazione dei treni, il parco comunale, il parco del Sile e il parco archeologico di Altino.

2. Accessibilità per disabili e passeggini

Rendere il parco fruibile e godibile nella sua interezza anche ai disabili motori e alle famiglie con passeggini mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, ovvero la realizzazione di rampe di accesso al parco e la lastricatura dei viottoli che lo attraversano.

3. Fruibilità prolungata del parco

Garantire una fruibilità sicura e prolungata del parco anche dopo il tramonto mediante l'installazione lungo i viottoli che lo attraversano di "lampioni solari" alimentati con pannelli fotovoltaici e di sistemi di videosorveglianza.

4. Verde attrezzato

Potenziare il verde attrezzato mediante la realizzazione di zone per il pic-nic (con tavoli, panche e cestini per la raccolta differenziata), l'installazione lungo i vialetti interni al parco — e in prossimità dei lampioni — di panchine fisse, e la realizzazione di almeno tre punti di accesso all'acqua potabile: uno al centro del parco, uno nell'area ex- Alcami, uno nell'area del Palazzetto.

5. Verde non attrezzato

Potenziare e migliorare il verde su tutta l'area tramite la piantumazione di alberi (non aghifoglie), in modo tale da creare delle oasi di ombra per l'estate, specialmente in prossimità delle zone attrezzate per il pic-nic e per il gioco dei bambini, e la piantumazione di alberi e piante da fiore.

6. Servizi di pubblica utilità

Realizzare, tra il parco e l'area verde adiacente al Palazzetto, un chiosco- bar-edicola prefabbricato in legno (da dare in affitto e in gestione preferibilmente a un'associazione o a un gruppo di quartiere) con la funzione di punto di aggregazione e di promozione di attività ricreative (compleanni, feste, concerti, etc.), di "presidio" della zona e di gestione dell'apertura, della pulizia e dell'accesso gratuito dei bagni pubblici attigui al chiosco stesso.

7. Spazi aggregativi coperti e chiusi

Ricavare un'area aperta ma protetta, completa di palco fisso, da usare per spettacoli, feste, mercatini — nonché come pista da pattinaggio o spazio coperto complementare al Palazzetto dello sport — mediante la realizzazione, in continuità con il lato nord del Palazzetto, di una "vela" fotovoltaica, a copertura parziale dell'area verde retrostante. Realizzare un centro aggregativo negli spazi previsti in ampliamento alla sede dell'Avis (area ex-Alcami), accessibile a tutti per incontri, feste di compleanno, laboratori etc. e non ad uso esclusivo delle associazioni.

8. Aree sportive di libero accesso

Potenziare e differenziare sull'intera area gli spazi dedicati alla libera attività sportiva tramite la sistemazione della pista polifunzionale adiacente al Palazzetto per il basket e la pallavolo e la realizzazione, nell'area ex-Alcami, di due "campetti" erbosi polifunzionali per calcio, rugby e sport "freestyle" (frisbee, racchettoni, etc.).

9. Parcheggi

Sistemare il parcheggio del Palazzetto secondo la filosofia del "parcheggio ecologico" (ad es. "prato armato" drenante) e prevedendo inoltre un'adeguata alberatura. Sistemare il parcheggio su via Aldo Moro mediante un'adeguata segnaletica orizzontale.

10. Produzione di energia da fonti rinnovabili

Sfruttare la copertura del Palazzetto (specialmente la falda a sud) e della "vela" di cui al punto 7 per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici;

- il progetto ha prodotto altresì:
 - un plastico esplicativo della "Proposta di valorizzazione" citata, le cui foto sono state raccolte in un DVD depositato agli atti del Comune in data 09-02-2011 al n. 2077 di prot.;
 - un video riassuntivo dell'intera esperienza, anch'esso contenuto nel DVD come sopra depositato agli atti del Comune;
 - un "Documento di salvaguardia dell'area del Palazzetto" che viene allegato alla presente proposta; (Allegato A);
- in data 10/9/2010, in occasione dell'incontro pubblico di presentazione dei risultati del progetto "Quartiere Sociale" tenutosi presso il Centro Servizi Quarto d'Altino, veniva avanzata al Sindaco di Quarto d'Altino una lettera (Allegato B) di richiesta di convocazione di una seduta "aperta" del Consiglio comunale durante la quale discutere e deliberare sull'adozione dei risultati del progetto e del metodo della progettazione partecipata; richiesta accolta tramite comunicazione scritta del Sindaco in data 25/09/2010 prot. 12956/014284 (Allegato C);

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione che viene effettuata per alzata di mano e che ha il seguente risultato:

presenti: 15

astenuti: 10 (Marcassa, Bianchini, Grosso, Donadelli, Mareso, Buso, Nacca, Vidotto, Calzavara e Bozzetti)

votanti: 5

voti favorevoli: 5 (Simionato, Moro, Mazzon, Baldoni, Squarcina)

voti contrari:==

DELIBERA

1. di approvare la "Proposta preliminare di valorizzazione del Parco comunale e dell'area del Palazzetto dello Sport di Quarto d'Altino" elaborata nell'ambito del laboratorio di progettazione partecipata Quartiere Sociale, così come espresso in premessa e che qui si richiama integralmente, in quanto soluzione preliminare e opzionale da consegnare alle future amministrazioni, ovvero in quanto ulteriore «opportunità» rispetto a quella contenuta nella mozione votata durante il consiglio comunale "aperto" del 9 novembre 2009 (Del. Cons. n. 55 del 9-11-2009)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 comma 1° T.U n. 267 del 18/08/2000)

REGOLARITA' TECNICA Relazione

La proposta avanzata dai rappresentanti del Laboratorio di progettazione partecipata denominato "Quartiere Sociale" che viene qui sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, si articola sostanzialmente in due distinte ipotesi procedurali, concernenti:

- la prima, denominata "*Proposta di valorizzazione del Parco comunale e dell'area del palazzetto dello sport di Quarto d'Altino*" una serie di indirizzi, articolati in 10 distinti temi, volti a promuovere la valorizzazione dell'esistente palazzetto dello sport e dell'adiacente parco pubblico mantenendone ed implementandone le destinazioni e funzioni attuali;
- la seconda, denominata "*Documento di salvaguardia dell'area del palazzetto dello sport di Quarto d'Altino*", quattro precisi vincoli ai quali dovrebbe uniformarsi l'azione dell'Amministrazione comunale nel caso in cui la Stessa volesse comunque dare attuazione all'ipotesi di riconversione ad uso residenziale dell'esistente palazzetto dello sport.

Le ipotesi così formulate, sono ambedue caratterizzate da:

- indicazioni e considerazioni di carattere organizzativo e funzionale, non direttamente incidenti su atti e provvedimenti fondamentali dell'Ente, il cui recepimento può essere ritenuto condivisibile sia sul piano generale che su quello procedurale;
- indicazioni procedurali e dimensionali direttamente incidenti sui contenuti di atti e provvedimenti formali dell'Ente che per una serena valutazione, non possono prescindere da una approfondita analisi delle implicazioni che le stesse produrrebbero sulle scelte generali in materia di uso e assetto del territorio, programmazione economica nonché sulla gestione funzionale e strutturale dei servizi istituzionalmente gestiti dal Comune.

Per le considerazioni che precedono, si ritiene che le proposte avanzate dal Laboratorio di progettazione partecipata denominato "Quartiere Sociale", potranno essere valutate nel loro complesso in sede di formazione del nuovo piano regolatore generale (PAT) nell'ambito delle attività di concertazione previste dalla L.R. 11/2004.

Quarto d' Altino, 16-02-2011.

Il Responsabile del servizio
F.to BARBIERI GIANMARIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 153 comma 5° T.U n. 267 del 18/08/2000)

REGOLARITA' CONTABILE Relazione

Allo stato attuale la presente proposta non è rilevante i fini contabili.

Quarto d' Altino, 18-02-2011.

Il Responsabile del servizio
F.to CARRETTIN ROSANNA

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to MARCASSA LOREDANO

Il Segretario Generale
F.to D'ESTE GIULIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Lì, _____

Il Funzionario Incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, 3° comma, T.U. 267/200)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Lì, _____

II RESPONSABILE SETTORE I
F.to MORAS VANIA